



CLUB ALPINO ITALIANO

Sezione di NERVIANO

www.cainerviano.it – info@cainerviano.it

Via C. Battisti, 1 c/o Centro Ex-Meccanica
martedì e venerdì – 21÷22.30



Domenica 16 giugno

Rifugio Ospizio Sottile

2480 m

Riva Valdobbia - Val Vogna



Responsabile gita Assunta - Augusto

Ritrovo partecipanti ore 6,30 in piazza mercato (via Toniolo)

Mezzo di trasporto auto

Scheda Tecnica

Tipologia	Escursione	Difficoltà	EE
Località di partenza	Cà di Janzo (Val Vogna)	Quota	1354 m
Punto d'arrivo	Rifugio Ospizio Sottile	Quota	2480 m
Dislivello totale	1126 m		
Tempo salita	3h		
Tempo discesa	2h		
Esposizione	Nord-Est		
Attrezzatura	Normale equipaggiamento da trekking		
Considerazioni	Il Rifugio Ospizio Sottile è situato sul colle di Valdobbia, tra la Val Vogna e la Valle di Gressoney, intitolato a Nicolao Sottile che ne promosse la realizzazione.		

Nota bene: Le informazioni contenute nel presente volantino sono puramente indicative. La sezione del C.A.I. di Nerviano declina ogni responsabilità derivante dall'uso del presente volantino o delle informazioni presenti in esso. I non soci C.A.I. che intendono partecipare alla escursione devono essere obbligatoriamente assicurati per gli infortuni e per l'intervento del soccorso alpino presentandosi in sede prima della escursione per la compilazione del modulo assicurativo.



CLUB ALPINO ITALIANO

Sezione di NERVIANO

www.cainerviano.it – info@cainerviano.it

Via C. Battisti, 1 c/o Centro Ex-Meccanica
martedì e venerdì – 21÷22.30



Accesso Stradale

Autostrada A26, uscita Romagnano Sesia - Ghemme, strada SP299 della Valsesia, arrivare a Riva Valdobbia, seguire le indicazioni per Valle Vogna – Ospizio Sottile; parcheggiare in località Cà di Janzo (m. 1354); proseguire a piedi sino alla frazione di Sant'Antonio (circa 10').

Descrizione itinerario

Da Sant'Antonio, dove troviamo il rifugio-trattoria Valle Vogna e la bella Chiesa di S. Antonio, si prende la comoda mulattiera che parte alle spalle della chiesa e che ci porta ad addentrarci nella valle costeggiando il Torrente Vogna.

Dopo circa mezz'ora di cammino si giunge a uno spiazzo dove troviamo una fontana in legno, luogo ideale per una prima breve sosta. A destra sorge una croce e il monumento a ricordo della Madonna di Fatima. Qui si trova anche il primo accesso al torrente Vogna.

Dopo circa un'ora di cammino si raggiunge uno dei luoghi più affascinanti della Valle: il borgo di Peccia, costituito da case in perfetto stile Walser, con uno splendido laghetto artificiale.

A dominare l'abitato, in cima ad una breve salita troviamo la chiesetta di San Grato, costruita nel 1433. Il sentiero in questo tratto avanza pianeggiante e costeggia costantemente il torrente.

Si prosegue ancora fino al ponte di Napoleone che permette di oltrepassare il Torrente Solivo. Superato il ponte si segue il sentiero che sale sulla destra con una rilevante pendenza nel bosco e si giunge alla radura dell'Alpe Montata, costituita da due baite e dalla Cappella dedicata alla Madonna della Neve (1.638 metri).

Si susseguono ora un tratto di media pendenza, un'ampia radura erbosa, alcune svolte nel bosco ed un breve tratto ripido ecco sino alla Cappella della Madonna del Lacone (1.739 metri).

Il sentiero continua pianeggiante sino al bivio per il Rifugio, indicato a destra; si supera poco dopo su di un ponte il torrente Valdobbia (1846 m), si lascia a destra una baita e ci si porta con ampio giro all'incrocio con il percorso che arriva dall'Alpe Larecchio. Da qui, ancora lontano sul Colle, appare l'Ospizio Sottile.

Si prosegue seguendo il sentiero per la Piana Grande ed i Sasselli dell'Asina, con a destra il valloncetto di Valdobbiola sino al Rifugio.

Discesa

Per lo stesso itinerario di salita.

In alternativa, una breve deviazione permette di raggiungere l'Alpe Larecchio (1.895 metri), un'ampia conca che accoglie alcune baite. Una di queste è l'Agriturismo omonimo dove, se aperto, è possibile trovare ristoro e acquistare prodotti locali.

Nota bene: Le informazioni contenute nel presente volantino sono puramente indicative. La sezione del C.A.I. di Nerviano declina ogni responsabilità derivante dall'uso del presente volantino o delle informazioni presenti in esso. I non soci C.A.I. che intendono partecipare alla escursione devono essere obbligatoriamente assicurati per gli infortuni e per l'intervento del soccorso alpino presentandosi in sede prima della escursione per la compilazione del modulo assicurativo.